

Editoriale

“Danza e Ricerca” riprende la pubblicazione con un numero quasi interamente dedicato alla contemporaneità, seguendo le inclinazioni prevalenti degli studi attuali, ma non dimenticando i collegamenti con le radici storiche che hanno determinato il pensiero e la pratica odierna della danza.

Questo compito è particolarmente affidato agli scritti d’apertura della sezione “Saggi”. Franca Zagatti punta l’attenzione sulla particolare attitudine di ricerca di Rudolf Laban, primo instancabile sperimentatore “moderno” dei molti percorsi della danza di oggi, mentre Monica Cristini instaura un inedito rapporto di idee tra due eccellenze teoriche, esterne al vero e proprio pensiero sulla danza ma su di essa ampiamente influenti, come François Delsarte e Rudolf Steiner. Sara Dal Corso analizza un’opera del singolare danzatore tedesco Jean (Hans) Weidt, attraverso la quale mette in luce una ancor poco considerata vocazione politica della danza anche evidenziandone i rapporti con l’opera di Bertolt Brecht e Roberto Giambrone costruisce un ponte tra alcune peculiarità espressive della danza contemporanea e gli studi ottocenteschi sull’isteria di Jean-Martin Charcot alla Salpêtrière. Seguono poi due diversi interventi sull’opera e le ricerche di Virgilio Sieni, uno tra i nostri più stimati coreografi odierni: Rossella Mazzaglia ne affronta criticamente il percorso creativo mentre Gaia Germanà si sofferma sul suo progetto di lavoro e ricerca con danzatori non vedenti. La sezione saggistica si chiude con uno studio di Olivia Giovannini che sottolinea il sostrato politico della danza del ben noto gruppo MK.

In “Visioni” Éden Peretta rende omaggio allo scomparso Kazuo Ōno, il grande maestro della danza Butō giapponese, con una scelta di brani tratti dall’ultimo testo pubblicato in inglese prima della sua morte.

Si aprono infine due nuove rubriche, che d’ora in poi rimarranno costantemente presenti: “Recensioni”, in cui Rossella Mazzaglia analizza una recente raccolta di saggi dedicata a *La disciplina coreologica in Europa* e “Bibliografie”, dove Stefania Onesti inaugura una serie di ricerche bibliografiche - destinate a confluire in una bibliografia generale su cui il gruppo di studio di “Danza e Ricerca” sta attualmente lavorando – elencando le pubblicazioni italiane sulla danza dal 2000 ad oggi.

Eugenia Casini Ropa